

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Volley: A1 e A2 maschile			
40	Corriere Adriatico	10/02/2017	<i>LA SUPER LUBE VUOLE FINIRE IL CAPOLAVORO</i>	2
9	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	10/02/2017	<i>SPORT - "LUBE, CON TRENTO IN PALIO LA VETTA" (M.Grespini)</i>	3
IV	La Gazzetta dello Sport	10/02/2017	<i>SOKOLOV, PESCATORE DI TROFEI "SIAMO UNA BANDA DI AFFAMATI"</i>	4

LA SUPER LUBE VUOLE FINIRE IL CAPOLAVORO

Se batte Trento chiude al comando
Per il big match c'è già il sold out

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA «Ci aspetta una partita fondamentale. In palio ci sono punti importanti e l'obiettivo è quello di portare a casa il punteggio pieno nello scontro di dopodomani all'Eurosuole Forum contro Trento». Antonio Corvetta, esperto palleggiatore della Cucine Lube Civitanova, ha bene in mente cosa significa la sfida di domenica e quanto è stato importante liquidare mercoledì sera in un'ora e un quarto la pratica Ravenna, ottenendo il massimo con il minimo sforzo. «Abbiamo preso tre punti senza spendere troppe energie, visto anche il periodo intenso - aggiunge il vice Christenson - Non è stata una partita eccellente ma nell'arco di un campionato ci sta. Siamo comunque soddisfatti del risultato. Siamo stati bravi a mantenere la calma anche

quando ci siamo trovati sotto - rivela la chioccia del palleggiatore americano - È un aspetto su cui abbiamo lavorato tanto e abbiamo affrontato sfide molto difficili, che ci hanno reso consapevoli delle nostre potenzialità».

Consapevole della propria forza la Lube marcia spedita in Superlega e in Champions. Il tutto con le partite che si susseguono ogni tre giorni da due mesi. Uno stress non solo a livello mentale ma anche fisico per i ragazzi di Blengini che proprio da domenica, in caso di vittoria e ipoteca del primo posto, potrebbero poi dedicarsi alla Champions staccando, per un paio di settimane dalla Superlega. Naturalmente Trento permettendo. E non sarà così facile e scontato perché la formazione di Lorenzetti è stata l'unica, nel girone di andata, a strappare l'intera posta in palio a Juantorena e compagni, sempre a punti nelle re-



Un attacco di Sokolov durante la partita di mercoledì

stanti 21 partite di Superlega, 20 vittorie, una sconfitta al tie break (a Modena) e una sconfitta per 3-1 (a Trento) è la marcia dei biancorossi in Superlega. Una regolarità disarmante per le avversarie, incapaci di tenere

il passo della Lube.

Ieri per la capolista è stata giornata di riposo anche se con la testa già al big match di domenica che, in caso di vittoria, potrebbe significare il primo posto in regular season per il secondo anno consecutivo. La caccia al biglietto per la partita di domenica si è esaurita in brevissimo tempo, domenica ci sarà anche la diretta su Rai Sport.

**Corvetta non ha dubbi:
«Siamo cresciuti
e sappiamo superare
meglio le difficoltà»**

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY UN FINE SETTIMANA DI SFIDE

SI FA VALERE LA LUBE ANCHE NELLA BOY LEAGUE
I BIANCOROSSI VIAGGIANO AL MASSIMO NEL TORNEO
CON LE MIGLIORI FORMAZIONI UNDER 14 D'ITALIA

«LUBE, CON TRENTO IN PALIO LA VETTA»

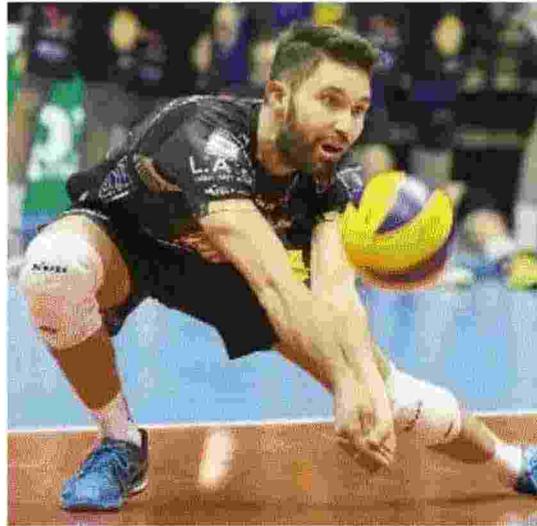
Big match Pesaresi vuole chiudere il discorso: i biancorossi hanno 6 punti sugli avversari a quattro turni dalla fine

Mauro Grespini
■ Civitanova

LA LUBE, col successo su Ravenna, porta a 15 le vittorie consecutive, confermando l'imbattibilità stagionale casalinga (14 su 14) e quella del 2017 (9 su 9). Inoltre, con 13 punti conquistati - a quattro giornate dal termine della regular season - resta prima con 6 lunghezze di vantaggio su Trento. Quindi, la gara di dopodomani (Eurosuole Forum, ore 18) contro la Diatec di coach Lorenzetti sarà un vero e proprio match point per la vittoria della «fase regolare».

Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni perché i biglietti sono già esauriti da giorni. Nell'ambiente c'è grande attesa per la sfida. I trentini, infatti, non mollano, hanno battuto Verona 3-0 e vogliono «vendicarsi» della recente sconfitta in finale di Coppa Italia, oltre che riaprire il discorso per il primo posto in classifica.

Perugia intanto è tornata a vincere a Molfetta (3-0), mentre Modena l'ha spuntata a



PRIMO PIANO
Il libero Nicola Pesaresi

Monza solo al tie break. Per la panchina dei campioni d'Italia - dopo il divorzio con Piazza - si vocifera di Giani, che nel frattempo ha accettato il ruolo di Ct della Germania, mentre in vista dei play off si parla anche di un ritorno del regista brasiliano Bruninho. Vedremo quali saranno le mosse dei canarini. Da parte sua la Lube si gode il bel momento che sta attraversando. «Quella contro Ravenna - ha detto il libero maceratese Nicola Pesaresi - è

stata una vittoria importante che ha permesso di riprendere ritmo anche a chi, ultimamente, ha giocato di meno. Nel terzo set ci siamo un po' rilassati, ma poi siamo riusciti a portare a casa il risultato ed è quello che conta. Personalmente, sono contento di essere tornato in campo, ho fatto la mia parte e sono soddisfatto dei tre punti conquistati. Ora ci attende la sfida con Trento, decisiva per il primo posto: affrontiamo una grande squadra e dovre-

mo giocare al massimo livello». Nel finale di partita il coach Blengini ha utilizzato anche Casadei e Corvetta. L'esperto palleggiatore biancorosso analizza così la gara: «Siamo stati bravi a mantenere la calma quando siamo andati sotto col punteggio; abbiamo lavorato tanto su questo aspetto e, affrontando sfide molto difficili, con un tasso tecnico e tattico elevatissimo, siamo oggi più consapevoli delle nostre potenzialità. Adesso ci aspetta una partita fondamentale: in palio ci sono dei punti importanti e l'obiettivo è ovviamente quello di portare a casa il punteggio pieno».

Intanto, non solo la squadra di Blengini viaggia a pieno ritmo. Anche la regina della Boy League è targata Cucine Lube. I ragazzi dell'Under 14 hanno debuttato all'Eurosuole Forum con due successi: 3-0 con l'Azimut Modena e 3-0 con il Santa Croce. Così, ora, sono in testa al girone F. Allenati da Federico Belardinelli e Riccardo Roganti, i giovani biancorossi torneranno in campo domenica 26 febbraio a Santa Croce sull'Arno per affrontare di nuovo i modenesi e i toscani.



SFIDA DI TESTA

● Il bomber di Civitanova racconta le sue passioni, Trento e il presente con la Lube: «Non sarà mai una partita normale questa. Posti speciali nella mia vita»

Sokolov, pescatore di trofei «Siamo una banda di affamati»

Davide Romani

«È una vecchia storia - raccontava patron Giulianelli dopo la vittoria della Coppa Italia -. Per una squadra ambiziosa serve un grande opposto». Da Zaytsev a Miljkovic, la Lube Civitanova di opposti ne ha avuti di importanti. E anche quest'anno la tradizione non è cambiata: il gigante chiamato a scardinare i muri avversari - spesso nelle situazioni più complicate - è Tsvetan Sokolov. Il 27enne bulgaro, che all'Eurosuole Forum non sta facendo rimpiangere i predecessori, viaggia a 17,95 punti di media in campionato, 22,6 nelle 3 gare di Coppa Italia. Alla sua sesta stagione in Italia, Sokolov domenica ritrova una pagina importante del suo passato: la Diatec Trentino, club con cui ha vinto uno scudetto, due Champions, due Coppa Italia, due Supercoppe e 3 mondiali per club. «Sono stati anni indimenticabili: la città, i tifosi, la squadra. Ed era la mia prima esperienza lontano dalla Bul-

garia. Trento come Civitanova sono società che hanno una sensibilità diversa rispetto ad altri club dove sono stato».

Ma non era l'unico bulgaro in quella formazione.

«C'era Stoytchev allenatore. Bello condividere con lui quell'avventura. Ha dimostrato di essere un tecnico di alto livello capace di vincere subito fuori dal proprio Paese. Poi siamo stati insieme anche in Nazionale».

La prima volta in Nazionale?

«Avevo 16 anni e fui convocato con la Juniores. Lì ho capito che la pallavolo poteva diventare il mio futuro».

A che età ha preso in mano un pallone da volley?

«A 14 anni. Prima come molti bambini ho provato con il calcio, ma dopo due anni ho smesso perché ho capito che non era per me. Allora volevo passare al basket, ma dove abitavo non c'erano squadre. Così cominciai col volley, all'inizio lo facevo solo per non stare a casa. Poi ho svoltato».

Prima Trento, Cuneo, ora, dopo Ankara, Civitanova e il mare.

«Per ora non c'è molto tempo per godersi il mare. Siamo molto impegnati in palestra perché questa squadra ha tanta fame. Ma il mare è una bella compagnia. Anche per la mia famiglia».

Nei suoi passaggi sui social network spesso compaiono foto della sua famiglia e la parola che ama di più twittare è family.

«Mi hanno cambiato in meglio. Sono un'altra persona, sia in palestra che fuori. Diciamo che sono il completamento perfetto. Mia moglie e i miei due bambini di 2 anni (Nicola e Victor, ndr) sono il mio mondo».

Ma oltre alla famiglia, il Sokolov extra campo cosa ama fare?

«Mi piace andare a pescare. Non sono un grande esperto ma amo trascorrere in tranquillità alcune ore. Dalla tensione dei momenti in palestra, sulle rive di un lago o di un fiume trovo quel silenzio e quella quiete che mi rigenerano».

Ma in queste settimane la palla-

vo vi ha assorbito completamente. Due gare di Final Four di Coppa Italia, una di Champions, due di campionato. Bottino pieno che allunga a 15 la striscia di vittorie consecutive. Civitanova non perde da più di 2 mesi (6 dicembre).

«Stiamo giocando una bella pallavolo. Anche grazie a rientri importanti (Kovar, ndr). Ma non ci dobbiamo cullare su questo livello raggiunto. C'è sempre qualcosa da migliorare per crescere e continuare nel nostro salto di qualità che ci sta regalando tante soddisfazioni».

A Bologna in Coppa Italia c'erano molti tifosi bulgari a sostenerla.

«È stata una sensazione straordinaria. Sentire il loro calore in quei giorni è stata una spinta in più. È un gruppo di tifosi che segue gli atleti bulgari impegnati nei campionati in giro per l'Europa. Li ringrazio e spero di averli resi orgogliosi del fatto che un bulgaro ha alzato una coppa così prestigiosa in un Paese dove la pallavolo è uno degli sport più importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRENTO ANNI
INDIMENTICABILI,
ERA LA MIA PRIMA
ESPERIENZA FUORI

TSVETAN SOKOLOV
SULLA SUA EX SQUADRA

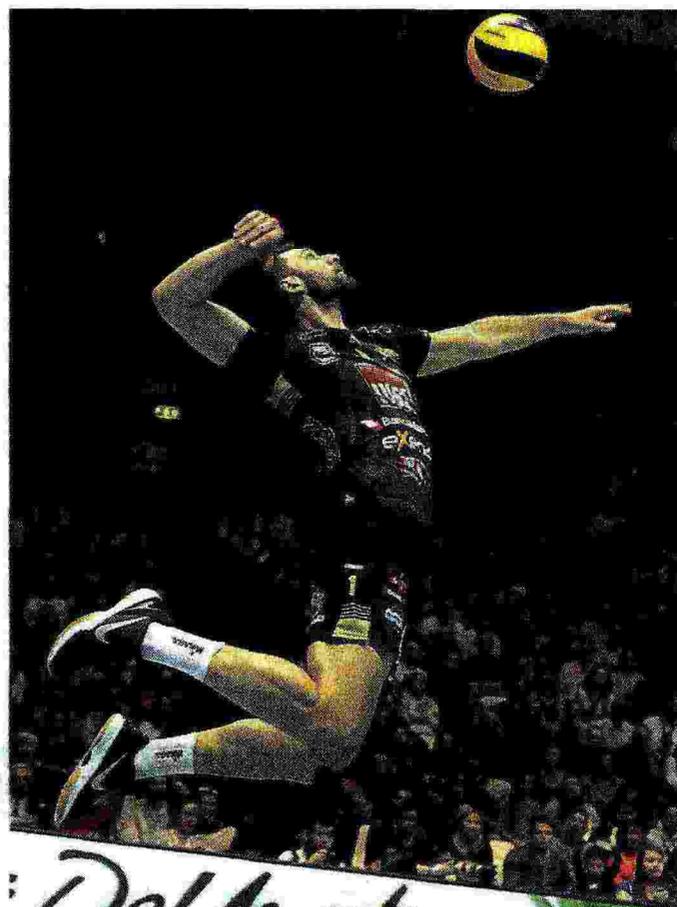
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



● Civitanova e Trento si sono affrontate 52 volte con 22 vittorie della Lube e 30 Diatec. Sette volte la gara ha assegnato un trofeo: in 4 occasioni hanno vinto i marchigiani, in 3 i trentini (a.a.)

TRE GLI EX DELLA SFIDA DI DOMENICA NELLE MARCHE

● 1. - 2. I grandi ex: Osmary Jantorena e Tsvetan Sokolov con la maglia di Trento con cui hanno giocato entrambi per quattro stagioni (Sokolov però non consecutivamente). 3. Beppe Cormio, direttore sportivo nelle Marche, anche lui un ex di Trento, con il trofeo della Coppa Italia vinta dalla Lube Civitanova quest'anno proprio in finale con la Diatec. 4. Tsvetan Sokolov, 27 anni, opposto della Lube, in azione durante la finale di Coppa Italia contro la sua ex squadra Trento TARANTINI



Del Monte
Tsvetan Sokolov, 27 anni, alla sesta stagione in Italia TARANTINI



STIAMO GIOCANDO
BENE MA NON
CULLIAMOCI
TROPPO

TSVETAN SOKOLOV
SUL MOMENTO DELLA LUBE



LA FAMIGLIA MI HA
CAMBIATO IN
MEGLIO, ANCHE IN
PALESTRA

TSVETAN SOKOLOV
SULLA VITA PRIVATA

